



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 12/2014 del 26/07/2014

Fase fenologica. Nelle zone a miglior esposizione, le varietà precoci hanno concluso l'invasatura del grappolo e procedono verso la maturazione. Le altre varietà a maturazione tardiva si apprestano ad iniziare tale fase.

Peronospora. In alcuni vigneti della collina sono comparsi i sintomi di peronospora larvata su grappolo, indice di una infezione avvenuta nella prima-seconda decade di giugno. In previsione di forti e prolungate bagnature fogliari durante le ore notturne, si consiglia di trattare con principi attivi di copertura solo in vigneti con scarsa presenza di inoculo e con tempi di carenza non superiori a 5-7 giorni. Alla presenza di forti sintomi della malattia e nelle zone di fondovalle, aggiungere in miscela prodotti citotropici in grado di proteggere meglio la vegetazione. Nelle situazioni in cui si è raggiunta la completa invasatura del grappolo si può considerare conclusa la lotta verso questa avversità. In caso di dubbio contattare il tecnico.

Oidio. Considerata la fase fenologica delicata si consiglia di mantenere la copertura con zolfo bagnabile a 3-4 kg/ha. È utile mantenere la fascia grappolo non eccessivamente coperta da foglie che aumentano il ristagno di umidità.

Botrite. Le piogge e gli eccessi di umidità hanno favorito l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling, Barbera). L'azienda che riscontra la presenza di botrite è tenuta, prima di prendere in considerazione l'utilizzo di p.a. specifici, a effettuare una sfogliatura sul lato del filare esposto alla luce del mattino, migliorando così il microclima all'interno della fascia grappolo e aumentando l'efficienza dei trattamenti. In caso di dubbio o per l'utilizzo di principi attivi contattare il tecnico.

Tignoletta. In questo periodo della stagione potrebbe iniziare la terza generazione di questo insetto in grado di arrecare danno alle uve che si apprestano alla maturazione. Al momento non si consiglia alcun tipo di trattamento ma si avvisano le aziende di osservare i seguenti bollettini per informazioni in merito.

Varie.

- Irrigare la superficie fogliare con un volume di acqua non inferiore ai 300 litri per ettaro e verificare specialmente nei vigneti a pergola l'efficienza dei trattamenti.
- Procedere eventualmente allo sfalcio delle infestanti per ridurre i contenuti di umidità nel terreno.
- Portare a termine la cimatura dei germogli e l'eventuale taglio delle femminelle.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE